

2012, L'ANNO del... TORO

Smentendo i calendari cinesi, la formazione dell'Hermes porta a casa l'edizione numero diciotto della Molise Cup a undici. In finale 'matata' la San Leucio Acquaviva con un perentorio 3-0

Una sfilata per le vie del paese, come quando c'è da celebrare una vittoria della nazionale azzurra. Caroselli di auto, clacson impazziti, bandiere e fumogeni a rallegrare la serata dei toresi. **E poi c'è lei, l'ospite d'onore.** C'è chi la bacia, chi la alza, chi la usa come coppa di champagne. Non è una bella donna, ma molto di più per chi ha consumato fino all'ultima goccia di sudore pur esporla nella bacheca dell'Hermes Toro. Lei - ovviamente - è **la Molise Cup a undici**, il trofeo della manifestazione regionale che i ragazzi del **Presidente Peppe Ruggiero** hanno conquistato surclassando la San Leucio Acquaviva

nella finalissima di Trivento. La classica ciliegina sulla torta di una stagione esaltante, culminata la settimana seguente con **la vittoria dei playoff di Prima Categoria** e la concreta possibilità di un ripescaggio in Promozione.

IL 18° COMPLEANNO

Un'edizione importante, quella appena andata in archivio della Molise Cup Phlogas. Già, perché è stata la diciottesima, quella della maggiore età, della **definitiva consacrazione di una piccola scommessa** diventata negli anni solida realtà. Sono state ben 60 le formazioni di Prima e Seconda Categoria che si sono date battaglia sin dall'estate. Una kermesse sfociata poi nel trionfo dell'Hermes Toro a giugno. **Una formula vincente**, con gironi eliminatori da agosto per poi entrare progressivamente nella fase clou, quella a eliminazione diretta.

LA FINALE

Tornando alla finale, l'Hermes Toro ha avuto la meglio per 3-0 sulla San Leucio Acquaviva. Il team di Pino Marone **ha preso il largo nella ripresa**, ma fin quando ha potuto la formazione pentra di mister Di Pasquo ha opposto una strenua resistenza. Il predominio del gioco, però, è sempre stato torese.

Il vantaggio del Toro giunge dopo una convulsa azione in area. Pescolla segna **un vero e proprio eurogol** su



una corta respinta della difesa avversaria. Il calciatore torese stoppa il pallone al limite e lo incastona al volo sotto l'incrocio dei pali. Ciummo può solo ammirare inerme la traiettoria.

Sulle ali dell'entusiasmo l'Hermes Toro si lancia alla ricerca del raddoppio, anche se la San Leucio Acquaviva prova a pungere ma le buone intenzioni di Cutolo e Petrocelli **si infrangono sulle parate di Bova**. Per il Toro, invece, Davide Parziale è autore di una travolgente azione. Partito dalla metà campo, salta avversari come birilli ma Ciummo è provvidenziale. Il portiere pentro mantiene freddezza e lucidità riuscendo a chiudere la traiettoria in angolo.

Nella ripresa l'Hermes Toro confeziona il proprio trionfo. Su una ripartenza Totaro si libera di un avversario e si presenta davanti a Ciummo. Al numero uno riesce il primo miracolo, ma non il secondo. Totaro recupera il pallone e lo scaglia alle spalle del portiere. Sul 2-0 la partita sembra chiusa, e in effetti la San Leucio Acquaviva finisce anche per complicarsi ulteriormente la vita quando Cerulli si macchia di un fallo da tergo su un avversario lanciato a rete e **rimedia un'espulsione diretta** lasciando in dieci i compagni. L'Hermes Toro può così giocare sul velluto. Il sempreverde Olindo Cianciullo si produce in un'azione insistita sulla fascia. Il servizio al centro è un assist che Pescolla deve solo appog-

giare in rete. **Tre a zero e poco altro da dire.** La girandola delle sostituzioni è il segnale che il trofeo è già chiuso a chiave nella bacheca dell'Hermes Toro. Cianciullo e Totaro potrebbero rimpinguare il bottino, ma la San Leucio Acquaviva non subisce altre reti.

GIOIA E TRIPUDIO

Finisce con il tripudio del Toro, seguito a Trivento da un buon numero di sostenitori. Una festa poi proseguita fino a tarda notte. Una vittoria storica per il piccolo centro della Valle del Fortore. Le cronache locali riferiscono di un **entusiasmo che non si registrava dagli anni '70**. Se dovesse arrivare la Promozione, allora, la febbre pallonara a Toro è pronta a riesplodere.

Un plauso anche all'Acquaviva, giunto rimaneggiato al termine della stagione: l'undici della provincia di Isernia è stato **un fiero avversario in finale**, dopo una cavalcata ricca di insidie ma pur sempre intrisa di soddisfazioni. ■

IL TABELLINO

TORO 3-0
SAN LEUCIO

TORO: Bova (86' Panichella), M. Parziale, Sanzò, M. Cianciullo, Langianese (51' Marrone), Presutti, Pescolla, Silvestri, Totaro (70' N. Cordone), Storto (60' D. Parziale), O. Cianciullo (86' Litoiu).

All. Marrone.

ACQUAVIVA: Ciummo, Cerulli, M. Berardi (34' Lese, 80' Rossi), S. Santilli, Del Matto (76' E. Berardi), Romano, Princic (70' M. Santilli), Cutolo, Panzera, De Luca, Petrocelli.

All. Di Pasquo.

ARBITRO: Iuliano di Termoli (Pizzi-Agostinelli).

RETI: 30' e 65' Pescolla, 61' Totaro

NOTE Espulso: Cerulli. Ammoniti: S. Santilli, Princic e Lese.

IL VOLO DI HERMES

A sinistra il capitano dell'Hermes Toro Michele Parziale con la coppa tra le mani; sotto le due squadre disputano il sorteggio prima di cominciare la finale (a sx) e l'esultanza dei vincitori (a dx); la festa nel paese è andata avanti fino a tarda notte (per le foto di destra e di sinistra si ringrazia Mascia/Toroweb)

